

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 1365 DEL 06/11/2025

Direzione Welfare e Salute
Area Domiciliarità

Numero proposta: 1573 / 2025

OGGETTO: Atto di indirizzo politico per la realizzazione della co-programmazione (in applicazione dell'Art. 55 del Codice del Terzo Settore) finalizzata alla ridefinizione di un sistema cittadino e territoriale di domiciliarità generativa e integrata con il sistema del welfare territoriale

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON HA RIFLESSI CONTABILI IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

L'Anno duemilaventicinque, il giorno sei, del mese di novembre, alle ore 12:00, si è riunita la Giunta Comunale in presenza presso Palazzo Marino.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 8 amministratori in carica:

NOMINATIVO	CARICA	PRESENTE			
Giuseppe Sala	Sindaco	SI	Emmanuel Conte	Assessore	SI
Anna Scavuzzo	Vicesindaca	SI	Elena Eva Maria Grandi	Assessora	SI
Lamberto Bertole'	Assessore	SI	Marco Pietro Granelli	Assessore	SI
Fabio Bottero	Assessore	SI	Martina Riva	Assessora	NO
Alessia Cappello	Assessora	NO	Gaia Romani	Assessora	NO
Arianna Maria Censi	Assessora	NO	Tommaso Sacchi	Assessore	SI

Assume la presidenza il Sindaco Giuseppe Sala

Partecipa il Segretario Generale Antonio Sebastiano Purcaro

Assiste il Vice Segretario Generale vicario Andrea Zuccotti

Assiste il Direttore Generale Christian Malangone

Assiste altresì il Capo di Gabinetto Filippo Paolo Barberis

IL PRESIDENTE

verificata la legalità della seduta, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto;
vista la proposta dell'Assessore Lamberto Bertole' in allegato, illustrata nella seduta;
ritenuta la proposta meritevole di approvazione per motivazioni in essa indicate;
con votazione unanime

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione in oggetto, allegata quale parte integrante.

Con separata e unanime votazione, data l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 comma del T.U. 267/2000.

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

Proposta di delibera N° 1573 / 2025

OGGETTO: Atto di indirizzo politico per la realizzazione della co-programmazione (in applicazione dell'Art. 55 del Codice del Terzo Settore) finalizzata alla ridefinizione di un sistema cittadino e territoriale di domiciliarità generativa e integrata con il sistema del welfare territoriale

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON HA RIFLESSI CONTABILI
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**

SU PROPOSTA DI

**Il Direttore di AREA
DOMICILIARITA'**

Firmato digitalmente da Gandino
Guido

**Il Direttore di DIREZIONE
WELFARE E SALUTE**

Firmato digitalmente da Petrelli
Michele

L'Assessore al Welfare e Salute

Firmato digitalmente da Lamberto
Nicola Giorgio Bertolé

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Direzione Welfare e Salute
Area Domiciliarità

Numero proposta: 1573 / 2025

OGGETTO: Atto di indirizzo politico per la realizzazione della co-programmazione (in applicazione dell'Art. 55 del Codice del Terzo Settore) finalizzata alla ridefinizione di un sistema cittadino e territoriale di domiciliarità generativa e integrata con il sistema del welfare territoriale

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON HA RIFLESSI CONTABILI

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Premesso che:

il Documento Unico di Programmazione, tra gli obiettivi da conseguire nel triennio 2025-2027, prevede nello specifico:

- il consolidamento dei sistemi di welfare territoriale avviati nel 2024, attraverso dispositivi e pratiche di governance locale, con approccio intersettoriale, interassessorile e interistituzionale;
- il rafforzamento della presa in carico integrata e preventiva dal punto di vista sociale, sanitario e educativo, attraverso l'applicazione di strumenti di collaborazione nelle prese in carico integrate (sociali-sanitarie – educative), il rafforzamento delle relazioni collaborative tra servizi educativi/scuole e comunità e servizi domiciliari, la valorizzazione delle opportunità offerte dall'avvio delle case di comunità come luoghi centrali per la rete e la creazione nei Municipi di tavoli di coordinamento tra sociale e sanitario per costruire co-responsabilità per i casi complessi;
- lo sviluppo di orientamenti operativi per la formazione di reti istituzionali necessarie per garantire un cambio di paradigma nel modello di accompagnamento delle persone e famiglie vulnerabili e nell'attuazione di misure integrate di attivazione sociale e lavorativa, come l'Assegno di inclusione, favorendo la logica di rete;
- il consolidamento del servizio di domiciliarità, in un'ottica di una maggiore razionalizzazione e del miglioramento della performance sociale, con l'adeguamento delle linee di intervento a bisogni emergenti della popolazione.

Il Piano di Sviluppo del Welfare Città di Milano sostiene la necessità di favorire l'integrazione tra pubblico e privato sociale attraverso il coinvolgimento del terzo settore sia nella lettura dei bisogni funzionale alla definizione delle priorità di investimento del welfare territoriale, in ottica di co-programmazione, che nella definizione operativa del sistema di risposte, in una logica di co-progettazione. Il Piano sostiene inoltre una maggiore co-responsabilità sull'utilizzo delle risorse pubbliche e private.

Atteso che:

- l'Amministrazione comunale, da sempre sostiene le politiche di welfare, attraverso l'offerta dei servizi domiciliari, diurni e residenziali, dedicati specificatamente alle persone più fragili in carico ai Servizi sociali e/o in una condizione temporanea di emergenza, unitamente a progetti sperimentali avviati dall'Amministrazione Comunale negli ultimi anni;
- queste attività sono realizzate anche in collaborazione con enti del terzo settore.

Considerato che:

- nel contesto cittadino sono presenti e attivi molteplici soggetti impegnati in azioni coerenti con gli ambiti di attività sopra descritti, anche all'interno di consolidate esperienze di collaborazione con il Comune;
- sempre più si evidenzia la necessità di una piena valorizzazione di tutti gli apporti e di tutte le potenzialità, che possano concorrere positivamente al raggiungimento di un modello integrato di intervento a livello interistituzionale, interdirezionale e con soggetti e reti territoriali;
- appare importante riconoscere, all'interno di forme sempre più evolute di coordinamento e di lavoro comune, il ruolo dei soggetti pubblici, degli Enti del Terzo Settore, del volontariato e delle numerose realtà, anche di natura profit e legate al mondo delle imprese, che in relazione al tema qualificano la realtà cittadina;
- l'apporto di detti soggetti è rilevante non solo in termini operativi, ma anche e soprattutto rispetto alla lettura dei fenomeni in atto, nonché alla co-costruzione delle linee di intervento percorribili e all'individuazione delle risorse e sinergie potenzialmente attivabili;
- in una logica ricompositiva e di welfare comunitario, gli spazi fisici diversi dal domicilio possono concorrere in modo significativo al permanere delle persone nei propri contesti di vita, nel momento in cui divengono presidi territoriali e hub di servizi di prossimità con un focus sulla promozione della salute e del benessere, spazi di socialità e relazione, nonché antenne di intercettazione precoce e attivazione di reti di volontariato formali e informali che possono essere messe in connessione con i servizi di welfare. In questo senso lavorano le Case di Quartiere promosse dal Comune di Milano;
- è interesse e volontà dell'Amministrazione comunale agire una funzione di facilitazione e di promozione del lavoro di rete, sulla base della rinnovata consapevolezza di una funzione pubblica che chiama in causa le diverse realtà che compongono la comunità locale, all'interno di una dimensione collettiva di partecipazione attiva e di corresponsabilizzazione;

Valutato che:

- per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Documento Unico di Programmazione per il triennio 2025 - 2027 è opportuno che l'Amministrazione, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi domiciliari, diurni, residenziali nonché di ogni altra attività diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi proceda ad avviare un percorso di co-programmazione, ai sensi dell'art. 55 comma 2 del Decreto Legislativo n. 117 del 3.07.2017;

- il percorso di co-programmazione verrà sviluppato nel rispetto dei principi della legge 241/90 e s.m.i., in coerenza con l'art. 55 del D.Lgs n. 117 del 3.07.2017, le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore, adottate con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 31.03.2021, il Regolamento di disciplina generale sui rapporti tra il Comune di Milano e gli Enti del Terzo settore in attuazione del Codice del Terzo Settore, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 3.07.2023, mediante avviso pubblico rivolto a Enti del Terzo Settore sulla base delle seguenti linee guida di massima:

- **Superare la frammentazione** dei servizi domiciliari, diurni e dei luoghi diversi dal domicilio che costituiscono la rete dei servizi di Welfare Territoriale, promuovendo un approccio sistemico e integrato capace di rispondere in modo efficace, sostenibile e innovativo ai bisogni delle persone fragili, anziane, minori, adulti con disabilità o in condizioni di vulnerabilità sociale.
- **Valorizzare la domiciliarità come funzione di cura, prevenzione e inclusione**, favorendo la permanenza delle persone nel proprio contesto di vita in condizioni di benessere e salute complessivi e contrastando la solitudine, anche attraverso la (ri)costruzione e il consolidamento dei legami e delle relazioni sociali e di vicinato tramite azioni di carattere comunitario, in particolare nei quartieri più fragili e nei caseggiati di edilizia popolare;
- **Valorizzare il domicilio** come uno degli elementi costitutivi della infrastrutturazione sociale a contrasto della solitudine e dell'isolamento e come luogo di cura, prevenzione e inclusione, favorendo la permanenza delle persone nel proprio contesto di vita;
- **Sviluppare servizi generativi**, che attivino risorse comunitarie, educative, scolastiche, culturali, ricreative, sportive e di socialità, reti di prossimità e forme di mutualismo sociale;
- **Attivare processi partecipativi** e metodologie di analisi condivisa per la rilevazione dei bisogni sociali e sanitari, in coerenza con il Piano di Sviluppo del Welfare del Comune di Milano, al fine di orientare le politiche e gli interventi verso una maggiore aderenza alle esigenze reali e mutevoli della popolazione;

- **Individuare strumenti di governance** che consentano la ricomposizione strategica delle risorse disponibili – economiche, professionali, comunitarie – al fine di rafforzare e sostenere la rete dei servizi e degli interventi dedicati alla fragilità sociale e sanitaria, promuovendo equità, efficienza e generatività.

Precisato che:

- con successivo provvedimento dirigenziale verrà approvato l'Avviso pubblico relativo all'avvio della co-programmazione in oggetto, riservandosi ad altro eventuale atto l'assunzione delle decisioni conseguenti, in ordine agli interventi o alle progettualità da attivare successivamente allo svolgimento delle procedure di co-programmazione;

- appare importante riconoscere, all'interno di forme evolute di coordinamento e di lavoro comune lungo l'intera filiera dei servizi e degli interventi di Welfare, il ruolo dei soggetti pubblici, degli Enti del Terzo Settore, del Volontariato e delle numerose realtà informali il cui apporto può essere rilevante rispetto alla lettura dei bisogni e all'individuazione delle risorse attivabili in risposta agli stessi.

- L'Amministrazione comunale ritiene utile e coerente con la cura degli interessi pubblici consentire la partecipazione ai tavoli di co-programmazione anche a soggetti diversi dagli Enti del Terzo Settore. In particolare, si considera prezioso il contributo di conoscenze e proposte da parte di altri enti pubblici e soggetti privati, poiché la loro presenza può favorire una migliore contestualizzazione dei temi e delle priorità, valorizzando competenze e appartenenze specifiche. Inoltre, questa apertura può ampliare le risorse e le potenzialità attivabili in risposta ai bisogni dei destinatari.

Si ritiene che sussistano presupposti per proporre di dichiarare immediatamente eseguibile la presente proposta ai sensi dell'articolo 134, comma IV, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i. al fine di consentire la predisposizione degli atti necessari per il tempestivo avvio del percorso di co-programmazione, in applicazione dell'Art. 55, comma 2, del Codice del Terzo Settore.

Trattandosi di mero atto di indirizzo politico, la presente proposta di Deliberazione non necessita di essere corredata dei pareri previsti dall'art. 49 del D.Lgs n.267/00 e del parere di legittimità espresso dal Segretario Generale previsto dall'art. 2 comma 1 del vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni.

Visti:

- Gli artt. 48 e 134 4° comma del D. Lgs. 267/00;
- lo Statuto del Comune di Milano;
- il Decreto Legislativo n. 117 del 3.07.2017;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31.03.2021;
- la Legge Regionale n. 16/2016 e s.m.i.;
- la Deliberazione di Consiglio comunale n. 90 del 21 ottobre 2021, avente ad oggetto "Approvazione delle Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato";
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 19.12.2022 avente ad oggetto "Approvazione del Piano di Sviluppo del Welfare della città di Milano";
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 3.07.2023 avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento di disciplina generale sui rapporti tra il Comune di Milano e gli Enti del Terzo Settore in attuazione del Codice del Terzo Settore";
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 16.01.2025 di "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2025 – 2027.";
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 99 del 17 dicembre 2024 avente a oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) e Bilancio di Previsione 2025-2027. Immediatamente eseguibile".

LA GIUNTA COMUNALE DELIBERA

1. di approvare, come specificato in narrativa, il presente atto di indirizzo politico per lo sviluppo della procedura di Co-programmazione (in applicazione dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore) finalizzata alla ridefinizione di un **sistema cittadino e territoriale di domiciliarità generativa e integrata con il sistema del welfare territoriale;**

2. di dare atto che il Dirigente competente adotterà tutti gli atti amministrativi ed attiverà i percorsi operativi necessari per dare attuazione alla presente proposta di Deliberazione;
3. di dare atto che la presente proposta di deliberazione non comporta spesa per l'Amministrazione Comunale;
4. di dichiarare la presente proposta di deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art 134 comma 4 del D.lgs 267/2000.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 1365 DEL 06/11/2025

Letto approvato e sottoscritto

**Il Sindaco
Giuseppe Sala
Firmato digitalmente**

**Il Segretario Generale
Antonio Sebastiano Purcaro
Firmato digitalmente**
